

Eco- semplicità

di Leonardo Boff*

(traduzione e adattamento a cura di Tiberio Collina)

21/01/2009 – L'alternativa alla nostra cultura di eccessi e complicazioni è uno stile di vita secondo semplicità: la più umana di tutte le virtù, presente in tutte le altre.

La semplicità esige un atteggiamento contro-culturale, in quanto viviamo avviluppati in ogni tipo di prodotti e di propaganda: la semplicità ci risveglia ad un vivere consono alle nostre necessità essenziali. Se tutti perseguissero questo precetto, la Terra sarebbe sufficiente per tutti. Bene diceva Gandhi: *"Dobbiamo imparare a vivere più semplicemente perché gli altri semplicemente possano vivere"*.

La semplicità sempre è stata creatrice di eccellenza spirituale e di libertà interiore. H. D. Thoreau (+1862) che visse due anni in una sua capanna nella foresta vicino a Walden Pond attendendo strettamente alle necessità vitali, raccomanda incessantemente nel suo famoso libro – testimonianza: *Walden, o la vita nei boschi* " semplicità, semplicità, semplicità". Afferma che la semplicità fu sempre appannaggio dei saggi e dei santi. Infatti estremamente semplici furono Budda, Gesù, Francesco d'Assisi, Gandhi e Chico Mendes tra gli altri.

Siccome oggi abbiamo raggiunto già i limiti della Terra, se vogliamo continuare a vivere sopra di essa, dobbiamo seguire il vangelo della eco-semplicità, ben riassunto nelle tre "erre" proposte dalla *Carta della Terra*: "ridurre, riutilizzare, riciclare" tutto quello che usiamo e consumiamo.

Si tratta di fare una scelta di semplicità volontaria, che è un vero cammino spirituale. Questa eco- semplicità vive di fede, di speranza e di amore. La fede ci fa comprendere che il nostro lavoro, per semplice che sia, è incorporato nel lavoro del Creatore che in ogni momento attiva le energie che producono il processo di evoluzione.

La speranza ci assicura che se le cose hanno avuto futuro nel passato, continueranno ad averlo nel presente: l'ultima parola non l'avrà il *caos*, ma il *cosmo*. Per i cristiani, il buon fine è già garantito, in quanto qualcuno di noi, Gesù e Maria, sono stati introdotti corporalmente nel seno della Trinità.

L'eco-semplicità ci fa scoprire l'amore come la grande forza unificante dell' universo e di Gaia. Questo amore fa sì che tutti gli esseri convivano e si completino. Nella modernità, noi ci immaginavamo come il soggetto del pensiero e la Terra il suo oggetto. La nuova cosmologia afferma che la Terra è il grande soggetto vivo che attraverso di noi sente, ama, pensa, teme e venera. Conseguentemente, è importante pensare come Terra, sentire come Terra, amare come Terra poiché, in verità, siamo Terra, specie l'uomo, fatto di *humus*, di terra buona e fertile.

Nel sentirci Terra , viviamo una esperienza di *non-dualità* che è l'espressione di una radicale semplicità . Qualcosa della montagna, del mare, dell'albero, dell'animale, dell'altro e di Dio sta in noi. Formiamo il grande Tutto. Una moderna leggenda dà corpo a questa riflessione:

Una volta, un giovane iniziato alla eco-semplicità, fu visitato, in sogno, dal Cristo resuscitato e cosmico. Questi lo invitò a passeggiare insieme nel giardino. Dopo aver camminato per un buon tempo, osservando, incantati, la luce che filtrava tra le foglie, il giovane domandò: "Signore, quando andavi per le strade della Palestina, dicesti, allora, che saresti tornato un giorno con tutta la

tua pompa, con tutta la tua gloria. Sta tardando tanto, questo tuo ritorno! Quando, finalmente, tornerai davvero, Signore?” Dopo alcuni momenti di silenzio che sembravano un' eternità, il Signore rispose:” Fratello mio, quando per te la mia presenza nell'universo e nella natura sarà tanto evidente quanto la luce che illumina questo giardino; quando la mia presenza sotto la tua pelle e nel tuo cuore sarà tanto reale quanto la mia presenza qui ed ora; quando non avrai più bisogno di pensarci più né di fare domande come questa che mi hai fatto, allora, mio caro piccolo fratello, io sarò tornato con tutta la mia pompa e la mia gloria.”

Fonte: Endoverde

- ✧ **Leonardo Boff è membro della Commissione della Carta della Terra, professore di teologia, filosofia ed ecologia. Fondatore della teologia della liberazione insieme a Frei Betto, è attivo nei movimenti sociali, tiene corsi nelle università brasiliane e straniere.**

Copyleft – La riproduzione è libera esclusivamente per fini non commerciali, purché la fonte e l'autore siano citati e questa nota inclusa.